

AI MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale

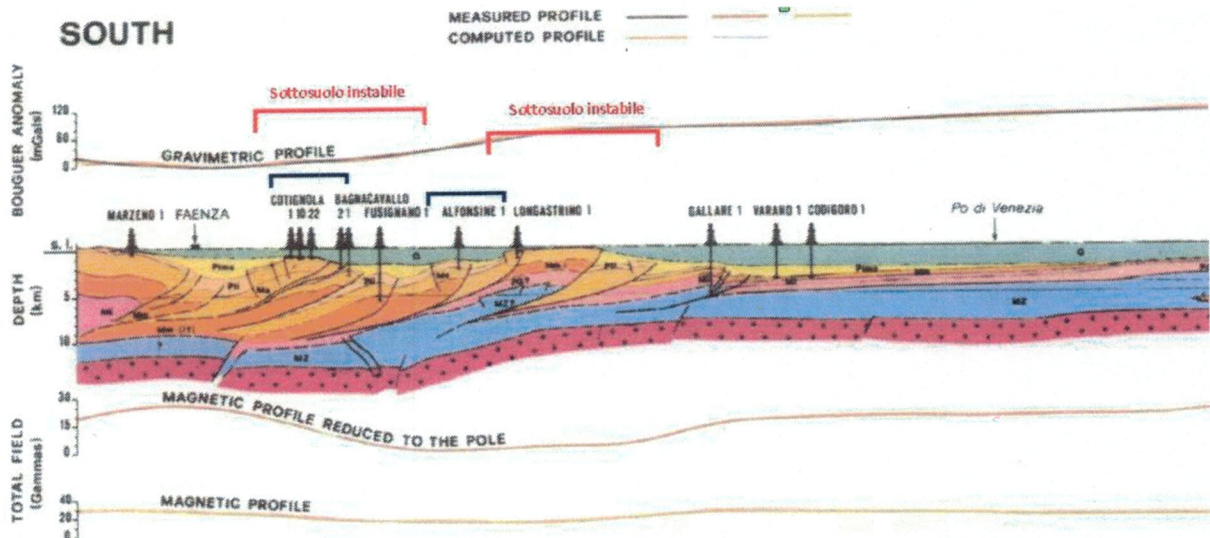
AI SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE della Regione Emilia Romagna

epc Al Presidente della Regione Emilia Romagna
Al Sindaco del Comune di Argenta
Al Sindaco del Comune di Comacchio
Al Sindaco del Comune di Ostellato
Al Sindaco del Comune di Portomaggiore
Al Sindaco del Comune di Alfonsine
Al Sindaco del Comune di Ravenna
Al Presidente della Provincia di Ferrara
Al Presidente della Provincia di Ravenna
ai cittadini della Provincia di Ferrara e di Ravenna

Oggetto: Osservazioni in merito a Istanza di conferimento del permesso di ricerca di
idrocarburi liquidi e gassosi denominato "La Stefanina"

In relazione al progetto sopra descritto, si osserva quanto segue:

Considerando l'evento sismico di magnitudo **ML 3.0 del 09-09-2017 ore 20:12:30** (Italia) in zona:
11 km NE Alfonsine (RA) con coordinate geografiche (lat, lon) **44.6, 12.1** ad una profondità di **10**
km., terremoto localizzato da: **Sala Sismica INGV-Roma**. Link:
<http://cnt.rm.ingv.it/event/17010081> in zona Stefanina Sud. Come si evince dalla grafica del
Geophysical and Geological Integrated interpretation of Italy Northern Area in figura sottostante:



Considerato che il territorio del comune di Alfonsine, ubicato circa 20 km a NW di Ravenna, è situato nella zona Sud-orientale della Pianura Padana, in un settore in cui la deformazione dei sedimenti pliocenici e quaternari a seguito della strutturazione degli Appennini ha determinato la formazione di pieghe sepolte orientate in direzione NW-SE, la cui messa in posto è avvenuta prevalentemente nel corso del Pliocene Superiore e del Pleistocene. In particolare la struttura di Alfonsine è associata ad un'anticlinale scomposta da lineamenti tettonici sia compressivi che distensivi, situata nel sistema delle pieghe ferraresi-romagnole che sovrascorrono sull'adiacente monoclinale pedealpina ed adriatica dove le mappe strutturali evidenziano sistemi di faglie che scompongono l'area in blocchi tettonici definendo il sottosuolo instabile con faglie sismogenetiche in carica di energia tettonica.

Ricordiamo che esistono studi accreditati nei quali si raccomanda di non eseguire prospezioni nel sottosuolo in presenza di strutture già dichiaratamente instabili. Tale osservazione pare logicamente suggerita dal principio di precauzione che sottende la semplice regola che vieta un intervento quando, pur non essendo completamente dimostrabile l'instaurarsi di eventi lesivi, essi non possano nemmeno essere esclusi.

Qualsiasi interazione con una zona ad elevato rischio sismico anche in prospettiva alla possibile richiesta da parte del proponente di eventuali pozzi di esplorazione da realizzarsi in una fase successiva compresa la fase di indagine 3D non può essere definita di lieve o modesta entità per questi motivi ivi espressi, l'istanza della società Aleanna Resources va rigettata.

Nome NORA _____ Cognome BONAZZA _____

Firma Alfonsine

Alfonsine li 25/10/2017

MASCIÀ

Fogu

firma F. Masca

FABIO DONAZZA

F. Donazza

PAOLA BATISTINI

Paola Batistini